

Gazzetta del Sud 15 Gennaio 2009

Ripristinato 41 bis al mafioso Ganci

Il Ministro della Giustizia Angelino Alfano ha firmato il decreto con cui si ripristina il regime di carcere duro per il boss di Cosa Nostra Domenico Ganci. Secondo quanto si è appreso, sono stati individuati nuovi elementi in base ai quali non viene dimostrata la cessazione della capacità del detenuto di avere collegamenti con l'esterno.

Durante l'operazione "Perseo" del novembre scorso, inoltre, tra gli indagati figurò anche un cugino di primo grado del boss, Giuseppe Spina. Era stato il tribunale di sorveglianza di Roma a revocare il regime di 41 bis a carico di Ganci.

«Esprimiamo grande apprezzamento per l'intervento del ministro della Giustizia Angelino Alfano sul caso di revoca del "41 bis" al mafioso Mimino Ganci». Così Giovanna Maggiani Chelli, dell'Associazione tra i familiari delle vittime di via dei Georgofili, commenta la decisione del ministro.

«Intanto — spiega l'associazione in una nota — chiediamo al ministro di ricercare "argomenti nuovi" per riproporre il "41 bis" anche ai cinque mafiosi condannati all'ergastolo per la strage del 27 maggio 1993 e che godono oggi di un regime carcerario normale».

«I mafiosi rei di strage devono avere una sola possibilità di uscire dal "41 bis", collaborare con la giustizia e fare i nomi dei mandanti esterni alla strage del 1993, perchè abolendo loro il "41 bis", siamo portati a pensare che si cerchi proprio di coprire la verità sulle stragi terroristiche di via dei Georgofili».

«Grave e inquietante la decisione del ministro Alfano di riproporre il 41 bis a Domenico Ganci. dove sono finiti i difensori dell'autonomia e indipendenza della magistratura?», sostiene invece Rita Bernardino parlamentare radicale eletta nelle liste del Pd e componente della commissione Giustizia della Camera.

«Ma come è possibile? Il Tribunale di Sorveglianza di Roma revoca il carcere duro perchè in base alla legge 279/2002 non persistono i collegamenti dell'ergastolano in questione con l'associazione criminale di appartenenza, e di lì a poche ore il Ministro incarica i suoi uffici di trovare "elementi nuovi" per confermare il 41-bis?».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS